Anno XXII — Mercoledì 29 Febbraio 1888 — Abbonamento Postale — N. 51

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
...ine a domicilio . . . L. 16
...tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
...numero separato . Cent. 5
» arretrato . » 10

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## ...enerezze legali della Russia

...uella potenza, che non ha mai te... conto della legalità in casa sua, ...tandole per tutto l'assolutismo dello ..., mostra adesso delle gran tene... legali per la Bulgaria. Essa chiama ...ale la Sobranje bulgara e per questo ...he la elezione a principe del Coburgo ...uole imporre alla Turchia questa ...hiarazione d'illegalità, che dovrebbe ...essere accettata dalle altre po...ze.

...enza avere una grande opinione del ...vo principe, che del resto finora si ...mportato abbastanza bene, noi do...ndiamo, che cosa possa essere di ...ale in Bulgaria, se non lo è la ele...ne fatta dalla Rappresentanza nazio...e convocata per questo. Se si di...ara illegale quella Rappresentanza e ...lla elezione, quale altra che non ...ia potrà venire a sostituirla?

...el fatto la illegalità consisterebbe ...questo solo, che non piacciono alla ...sia, perchè non abbastanza sotto...se a lei, le persone che convocarono ...Sobranje, nè l'eletto da questa, e ...nessun altra Rappresentanza ed ...ione potrebbe essere più legale di ...sta.

...poniamo, che la Turchia accetti di ...edire alla Russia e che le altre po...ze tutte, ciocchè è molto dubbio, ...niscano a dichiarare questa illega... quale ne sarebbe la conseguenza? ...s'incaricherebbe di stabilire in ...garia la legalità del tipo russo? E ...potrebbe invocare per essa questo ...no al passato di quei paesi? O sa...e la Russia? Ma, se anche Bi...rck, per evitare la guerra possibile ...due parti, si mostra ora propizio a ...ar fare alla Russia, come lo po...bero essere l'Austria e le altre po...ze? E sarebbe proprio ciò secondo ...galità ed il convenuto del trattato ...Berlino del 1879? E dal 1879 al ...8 non è proprio successo nulla di ...vo nella penisola dei Balcani, ed il ...chè vi accadde non è una ne...ità l'accettarlo?

...si avrà da lasciar fare alla Rus... tutto a suo modo nell'Europa o...tale? E non è proprio questo a cui ...mira coll'opporsi ad ogni cosa che ...stabilità ai paesi sottratti alla Tur...? Dove siamo andati dal tempo in ...le potenze occidentali andavano fino ...Crimea a mettere ostacoli all'avvan...i della Russia, e le potenze cen..., anche senza prender parte a quella guerra, erano ben contente che altri la facesse!

I Bulgari, che finora hanno dimostrato di sapersi reggere, potrebbero sorpassare ad una dichiarazione di illegalità da qualunque parte venisse; ed in tale caso chi potrebbe impedirli di mostrarsi padroni di casa loro? O se riuscisse invece agli agenti russi di provocare in Bulgaria delle divisioni e dei disordini, a chi si competerebbe di andarvi a rimettere l'ordine?

Per il fatto non è la Bulgaria e la legalità della sua Sobranje e della elezione da essa fatta di cui la Russia si occupi. Essa lavora, come sempre, per sè; e cerca di mantenere la sua esclusiva influenza in Oriente, onde poter cogliere la prima occasione che le si offra per fare un passo di più verso Costantinopoli. E sarà proprio la Repubblica francese ed in essa il Floquet ed il Boulanger, che si avranno da prestare a questo giuoco? E se anche la Germania lascia fare alla Russia, avranno l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia da permettere, che il colosso del Nord si estenda tanto al Sud, da fare di Costantinopoli la sua porta per penetrare nel Mediterraneo?

Se le discordie europee ci conducessero a questo, potremo dire che esse hanno preparato una nuova invasione di barbari. Non possiamo ancora credere, che l'Europa civile si presti a codesto giuoco.

P. V.

## Individualismo, personalismo in politica

Più avanti procediamo in quella limitazione che fanno il tempo e la morte nelle persone che avendo pensato ed operato tutta la loro vita per la redenzione della Patria, e nulla per il solo scopo di sollevare sè stesse sopra le altre, pure accettando la responsabilità di servire il Paese negli ufficii loro assegnati, più dobbiamo con molto dispiacere accorgerci, che pur troppo il maggior numero adesso pensa più alle *persone*, che alle *cose*.

Si parla ancora dei *partiti*, che possono alternarsi al potere, ma sempre senza addurre dei giusti criterii per formarli. Si crede da alcuni che possano sussistere ancora solo coi pochi avanzi storici dei partiti di molti anni addietro, di quando cioè si avevano scopi diversi da quelli d'adesso da raggiungere, o colle novelle ambizioni di altri che si aggregano ad un partito solo perchè aspirano al potere.

Se voi domandaste ad essi un *programma* di governo, che possa davvero distinguere i nuovi partiti, e che non consti soltanto di generalità, ma di idee concrete di opportuna applicabilità, non ve lo saprebbero nemmeno additare. Essi non pensano che ad escludere alcuni soltanto perchè vorrebbero sostituirli con alcuni dei loro *amici*, come li chiamano. Ma poi chi sono questi loro amici? Ieri erano alcuni, perchè si trovavano nell'opposizione; ma se andarono al potere senza chiamarli loro, od altri che piacciano ad essi, li trattano come avversarii. Così hanno fatto quando aveva il primo posto nel Governo il Depretis; così fanno ora che il Crispi è tutto, e così farebbero con quello qualunque che li sostituisse. A lui non possono perdonare di prendere a colleghi quelli che hanno qualche capacità e vorrebbero, ch'egli licenziasse anche altri per mettere al loro posto gli *amici*.

Noi non siamo idolatri di nessuna *persona*, anche se ne apprezziamo alcune. E nemmeno delle migliori potremmo apprezzare tutti gli atti se non ci sembrano davvero i più desiderabili, come non biasimeremmo i buoni ed opportuni da qualunque parte essi venissero.

Adunque per formare dei veri partiti di governo, quali sono invocati da certuni, domandiamo ad essi su quale base, con quale programma intenderebbero di fare il proprio. Soprattutto vorremmo saperlo da certi giornali, che parlando di partiti non sanno nominare altro, che la Destra e Sinistra e non dire nemmeno in che cosa sieno realmente l'una dall'altra distinte.

Se questi giornali si avvezzassero a parlare sempre delle *cose* e non delle *persone*, potrebbero vedere almeno quali s'accordano con loro, e quali no. Per questo, quando udiamo taluno di essi parlare delle necessità di distinguere i partiti nella Camera attuale, dobbiamo chiedere ad essi prima di tutto *in che cosa* potremmo distinguere quello a cui essi medesimi intendono di appartenere. Se invece non si fa altro che delle questioni di *persone*, finiremo nell'*individualismo politico*, che non sa trovare un accordo se non andando a pranzo a Napoli sotto il patrocinio del duca, come i famosi pentarchi, ed ora fanno i triumviri Crispi, Nicotera e Fazzari, che hanno da dirsi molte cose mangiando, e che credono di far dipendere i proprii accordi dal loro desinare. Questo pranzo non è meno ridicolo della intervista di Crispi con Cavallotti, che abbisognò di tante spiegazioni e dichiarazioni da parte di entrambi e che suscitò delle diffidenze e delle avversioni nella Germania senza attirare per questo la Francia alla pace. Neanche il pranzo ed il discorso di Codronchi a Parma ci faranno uscire da quel *personalismo*, che non fa altro che creare degli idoli per poscia abbatterli.

P. V.

## L'ITALIA IN AFRICA

### *IMPORTANTI NOTIZIE*

**Il Negus si dichiara in guerra e vuole esterminarci.**

Roma 28. Il Ministro della guerra comunica:

Massaua 28. Risulta che il Negus è partito da Debaroa, forse è già all'Asmara.

Egli pubblicò un editto per chiamare tutti sotto le armi e seguirlo alla guerra contro gli italiani.

Col suo innumerevole esercito spera di esterminarci. — Dopo la vittoria confida che Dio lo aiuterà per annientare il Sudan.

Corre voce che gli abissini vogliano discendere divisi in due masse da Asmara e Kasen.

firmato: SAN MARZANO.

Massaua 28. Il Negus è partito da Debaroa venerdì sera; ormai forse è giunto all'Asmara, dichiarò la guerra contro gli italiani. — Ritiensi prossimo un attacco.

**I commenti della «Riforma».**

Roma 28. I telegrammi privati confermano le notizie inviate oggi dal generale Di San Marzano.

La *Riforma* scrive:

L'editto pubblicato dal Negus Neghesti svelerebbe la decisione di scendere dall'altipiano e di tentare uno sforzo supremo contro le nostre posizioni.

Le truppe marcianti per Kasen (al nord dell'Asmara sulla via di Zazega-Adibaro-Adua percorsa da Rholfs e Abbadie N. d. R.) piomberanno direttamente sopra Ailet e quelle che prenderanno la valle di Ghinda seguiranno parte la strada di Saberguma parte la strada di Basera, per trovarsi in una posizione simile a quella di Ras Alula l'anno scorso, cioè al vertice del triangolo equilatero, il cui lato è determinato dalla linea Dogali-Saati.

La *Riforma* calcola che in complesso le forze abissine ascendono a 86 mila uomini.

Sono imminenti le ostilità.

## Le scuole italiane a Montevideo

Montevideo 30 gennaio. La sera del 25 corrente, nell'elegante teatro della Società Italiana *Aspirazioni Drammatiche* aveva luogo una simpatica festa: la premiazione degli alunni delle Scuole italiane delle Società Riunite, che col nuovo anno compivano il loro primo corso in modo superiore ad ogni aspettativa.

Esse per adesso si compongono delle classi elementari, più una di perfezionamento, corsi serali per adulti e ragazzi in inverno, e due corsi di disegno degni del maggiore encomio meritato dal nostro concittadino ingegnere Filotti, che oggi regge l'insegnamento del disegno lineare-architettonico, e dal pittore Goffredo Sommavilla, che insegna l'ornato.

E' vero che se queste Scuole non hanno avuto tosto il dovuto appoggio, e furono financo trascurate da chi s'era fatto patrocinatore della loro formazione, dal nostro console generale. Sta il fatto che la costante, intelligente cura di chi vi fu eletto a capo, seppe vincere tutti gli ostacoli ed ottenere fin dal primo anno i più lusinghieri risultati.

Grazie forse all'esito brillante degli esami, e forse pure un poco all'ultima circolare Crispi, il conte Greppi che, come console, resta presidente onorario delle Scuole, scosse la sua punto lodevole indifferenza riguardo ad esse, e volle presiedere agli esami annuali con insolito commendevole zelo, e dare aspetto di vera solennità alla funzione di distribuzione dei premi ai migliori alunni.

A questa intervennero il ministro d'Italia, duca di Licignano, il contr'ammiraglio Martinez, comandante la nostra stazione navale nel Sud-America, l'ufficialità delle navi da guerra in porto, le rappresentanze delle Società che sostengono le Scuole, ed infine, festeggiatissima dal pubblico che riempiva il teatro, l'ottima banda dell'*Amerigo Vespucci*, la quale fece il servizio d'onore della funzione.

Questa è riuscita dunque simpatica, ed io ho notato con soddisfazione vivissima che finalmente si dà l'importanza voluta ad uno dei principali elementi per il mantenimento dei rapporti di cordialità fra la madre patria e le regioni lontane, ove sono tanti suoi figli.

*(Gazz. del Popolo).*

## L'ex Prefetto di Novara

Si assicura che i risultati raccolti nella istruttoria del processo Pissavini dai senatori Canonico e Colapietro a Novara, sarebbero tali da rendere necessario il procedimento contro l'ex Prefetto di Novara, non essendo più possibile una dichiarazione di non farsi luogo a procedere.

Si fanno uffici presso il Pissavini affinchè si dimetta onde non costringere il Senato a costituirsi in Alta Corte di Giustizia. Il Pissavini sarebbe riluttante a comparire davanti al tribunale di Novara; però, essendogli stato ultimamente assicurato poter egli domandare di essere giudicato in altra sede, è probabile che egli si dimetta.

## APPENDICE

## ...A CUCINA ECONOMICA
### DI UDINE

...bbiamo già stampato il riassunto ...Assemblea dei soci delle Cucine ...nomiche, quest'oggi cominciamo a ...blicare la Relazione letta dal Pre...nte cav. De Girolami, che crediamo ...issimo pubblicare, per i seguenti ...ivi.

...nzitutto è necessario, come dice la ...zione, che resti memoria di quanto ...fatto per il primo impianto.

...econdariamente in questi tempi in ...pur parlandosi di Cucine economiche ...ertutto, in pochi luoghi attecchi...o e perdurano stabilmente, e dap...tutto con sussidi ed elargizioni, è ...utile che si conosca dettagliata...e come la Cucina Economica di ...e in un breve periodo di esercizio, ...soltanto abbia potuto vivere da sè ...sussidio alcuno, ma si trovi già ...rado di sorteggiare alcune azioni ...la loro ammortizzazione. Fatto no...no questo che mentre torna a ...de onore dei promotori ed amministratori, specie del cav. De Girolami che ne fu e ne è l'anima, rende necessaria la pubblicazione della Relazione affinchè in Provincia e fuori, si conosca praticamente il metodo seguito.

*Signori*

Non è lontano il termine del secondo anno, da che l'istituzione della Cucina popolare di Udine ebbe il suo inizio, e la rappresentanza chiamata a reggerne l'azienda, persuasa che ormai le sue sorti sono assicurate e che è entrata nelle consuetudini e nei bisogni della nostra popolazione, ha creduto opportuno, nell'atto stesso che vi dò conto della gestione finanziaria, che io abbia altresì a riassumere le notizie che concernono l'origine di quest'istituzione, l'indole sua, e le modalità che la governano.

Naturalmente, molto di quanto sarò per dirvi, è già da voi conosciuto, ma pare tuttavia che questo fosse il momento di tale richiamo, poichè approvandosi ora le norme che stabilmente regoleranno lo svolgimento dell'opera benefica a cui abbiamo rivolte le nostre cure, è conveniente rimanga memoria di tutto ciò che si è fatto e provveduto nel suo primo e più difficile periodo di vita.

È vanto di questo secolo, che nel cammino della civiltà lascierà orme così profonde, di aver dato anche alla beneficenza un indirizzo più rispondente all'altissimo e nobile suo scopo ed al sentimento della dignità umana. Società di mutuo soccorso, casse per le pensioni, assicurazioni sulla vita e pel caso d'infortuni, banche di risparmio ecc., sono tutti congegni immaginati all'intento che l'uomo possa da se provvedere nel momento delle sue maggiori necessità famigliari.

Al principio di sovvenire soltanto il bisogno, talvolta apparente, spesso frutto dell'incuria e della sregolatezza, si è quindi venuto sostituendo quello più razionale, e moralmente più elevato, di prevenirlo.

Anche le Cucine economiche s'improntano a questo principio. E in vero, parte da un concetto di alta previdenza, questa cooperazione nella preparazione del cibo giornaliero che riduce ad un solo, centinaia di focolari e permette a centinaia di persone di attendere a proficuo lavoro in quelle ore che avrebbero dovuto occupare nell'allestimento del pasto quotidiano; che mediante un cibo sano diminuisce i casi di malattia; che abitua l'operaio al risparmio, poichè non può ricevere alcuna cosa se non a pronti contanti, che rialza il suo carattere e non lo umilia, poichè sa, che, spendendo il suo danaro, non deve nulla ad alcuno, e che anzi è per il suo concorso pecuniario se l'opera benefica può sussistere.

Sta bene adunque premettere e ricordare, che la istituzione di cui ci occupiamo va annoverata, sia pure come modestissimo elemento, fra quelle che hanno il carattere della eletta beneficenza e di provvida misura sociale.

È noto che le Cucine in comune ebbero il primo germe in Lipsia, nel 1846, come mezzo straordinario di sollievo nelle distrette economiche causate da crisi industriale.

La prova fu splendidamente efficace, di guisa che tre anni appresso nella medesima città, codeste Cucine in comune presero forma stabile e sussistono tuttora. Ne imitarono quindi l'esempio Ginevra, Grenoble, Glaskow e poi si diffusero a Zurigo, Annover, Vienna, Berlino, Monaco, Londra, Bruxelles, ecc.

In Italia ha il primato la città di Modena che nel 1880 per iniziativa di un benefattore ne vide sorgere la provvida istituzione.

Nel 1883 Torino getta le basi per l'impianto regolare di una Cucina popolare cooperativa; ed è specialmente a quest'ultima che la Cucina popolare di Udine deve la sua origine.

In sul principio dell'anno 1886 mi accadde, avendo allora l'onore di fungere da Assessore comunale, di dovermi recare in alcune città per oggetto di studio di due importantissimi servigi pubblici, dell'acquedotto e della illuminazione elettrica. Fu in tale circostanza che trovandomi a Milano e a Torino ebbi mezzo, specialmente per contatto di persone rivestite di pubblici incarichi, di conoscere in tutte le sue particolarità e colle maggiori agevolezze, l'impianto e l'esercizio delle Cucine popolari ivi esistenti, e di rilevarne praticamente i grandi vantaggi economici ed igienici. L'impressione ricevuta dalle attinte notizie fu in me vivissima e tale da ispirarmi il convincimento, che, anche nella nostra città, sebbene così diversa per importanza industriale e di popolazione, avrebbe potuto codest'opera provvida, attecchire,

## IL FATTO DI MODANE

Ecco i particolari precisi dell'incidente di Modane, che rileviamo da una lettera del dott. Girolami, gentilmente comunicataci.

La sera del 14 corr., ultima di Carnovale, il tenente Girolami entrò al Caffè internazionale alle 11 3[4 circa. Una folla immensa s'agitava e si riversava nel corridoio d'uscita, dove, per conseguenza, eravi una confusione indiavolata. A metà di detto corridoio eranvi varie persone ferme, fra le quali un ufficiale medico in divisa, che involontariamente il Girolami urtò. Quegli lo apostrofò vivamente per l'urto ricevuto. Il Girolami cercò persuaderlo, dimostrandogli il *come* era avvenuto. Nulla valse, che più vivamente gli fu risposto ed egli fece altrettanto. Da qui sorse una disputa fortissima, ma corretta, priva del tutto di pugni e schiaffi accennati dai giornali; solo che a mezzo della stessa un nuvolo di francesi che per niente c'entravano, gli si scagliarono addosso, ed allora fu costretto difendersi a viva forza. La colluttazione durò per qualche tempo, avendovi italiani e francesi preso parte.

Si finì coll'andare in strada ove si discusse per una buona mezz'ora.

Tutto terminato, anziché rientrare nel caffè con gli altri, il Girolami salutò e se ne andò a casa dove mi coricò. Era mezz'ora che si trovava a letto che un ufficiale in borghese seguito da dodici uomini armati di fucile a baionetta inastata, irruppe, dopo sfondata la porta, nella camera e lo obbligò a vestirsi e seguirlo.

In mezzo al drappello fu condotto al caffè. Due ufficiali in borghese volevano obbligarlo di chiedere scusa all'ufficiale ritenuto offeso, ciò che in realtà non fece.

«Non si sono toccati la mano» esclamò l'ufficiale comandante il pichetto, «bisogna condurlo in prigione». Da lì lo condussero in gendarmeria dove i gendarmi lo rinchiusero nella camera di sicurezza, tenendolo sino alle nove del mattino.

Il medico militare, cioè il ritenuto offeso, fece una deposizione favorevolissima al Girolami, e dannosa per lui; il Commissario-Capo di Polizia francese cercò in tutti i modi d'assopire la cosa e già c'era arrivato se il deputato savoiardo non avesse fatta l'interpellanza alla Camera.

## Balordaggini clericali

I giornali clericali sono irritatissimi per la commemorazione di Giordano Bruno avvenuta domenica.

L'*Osservatore Romano*, dopo essersi scagliato violentemente contro il professor Morselli, conclude:

« Insultò Dio, la chiesa e il papa. Insultò pubblicamente, solennemente in Roma la sede rispettata del pontefice. »

L'*Osservatore* aggiunge che il municipio si astenne dalla commemorazione, ed esclama: « Onore al Municipio romano! »

## IL PRINCIPE IMPERIALE

San Remo 28. Kusmaul è partito — Bergmann, che era già alla stazione per partire, ricevette un dispaccio di fermarsi per ordine dell'imperatore.

San Remo 28. Il bollettino del 27 corr. dice: il sonno è buono. La tosse e l'espettorazione sono diminuite. L'espettorazione è meno colorata. Lo stato generale è soddisfacente.

San Remo 28. Il principe imperiale passò una notte non buona; però la tosse e l'espettorazione sono diminuite. Il principe imperiale si è alzato.

Berlino 28. Le notizie che giungono qui da San Remo tolgono ogni speranza su la salvezza del principe imperiale.

Nuove complicazioni del male possono da un momento all'altro produrre la catastrofe.

Qui si teme che la crisi funesta avvenga al più tardi entro due mesi.

## La neve in Piemonte

Ivrea 28. La neve caduta in enorme quantità cagionò vari disastri. Iersera presso Settimovittone una valanga investì tre case, seppellendo sette persone. Vennerò già estratti cinque morti e una ragazzina viva.

Torino 28. Dopo due giorni d'incessante nevicata oggi si riprese la circolazione dei veicoli nella città. Oltre alcune tettoie particolari, rovinò stamane una parte della tettoia merci nella stazione di Porta Susa.

Rovinarono pure parte delle tettoie viaggiatori alle stazioni di Pinerolo, Susa e Torrepellice. Nessuna disgrazia di persone.

Ad Arnaz presso Aosta una valanga coperse parte del paese. Credesi che furono sepolte tredici persone.

## Il commercio universale

Il giorno 15 del venturo mese, si riuniranno a Bruxelles i delegati di vari Governi che hanno aderito alla proposta del Ministero belga per l'impianto a Bruxelles di un Ufficio internazionale per favorire lo sviluppo del commercio universale. Vi sarà rappresentata anche l'Italia.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del 28.*

### Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Miceli presenta la relazione sulla proroga del trattato esistente tra l'Italia e la Spagna.

Si vota a scrutinio segreto il progetto relativo ai rimboschimenti, e risulta approvato con voti 170 contro 32.

Si approvano senza discussione, alcune modificazioni al regolamento della Camera, proposte dalla Commissione permanente.

Bonghi chiede quando il ministro dell'istruzione potrà assistere allo svolgimento dell'interpellanza già annunziata, sulle condizioni delle Università del regno.

Il Presidente prega Magliani di comunicare questa domanda all'on. Boselli, assente.

Si discute il progetto di modificazioni al procedimento relativo ai reclami per le imposte dirette.

Si approva con un emendamento l'art. 1 che stabilisce la perentorietà del termine di 60 giorni; mette i contribuenti in uno stato di eguaglianza giuridica cogli agenti, e toglie uno svantaggio del quale finora il contribuente ha molto sofferto.

L'articolo riguarda la notifica delle decime delle commissioni di prima e seconda istanza.

Mel chiede che sia dichiarata urgente la petizione della commissione provinciale di *Treviso*, per la perequazione, la quale chiede che sia mantenuta l'abolizione dei decimi d'imposta fondiaria.

Levasi la seduta alle ore 6 e 5.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 28 febbraio | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 29 feb. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill. | 750.6 | 749.8 | 751.0 | 750.4 |
| Umidità relativa . . . . . . . | 41 | 60 | 53 | 47 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | sereno |
| Acqua cad. . | — | — | — | — |
| Vento ( direz. | E | E | E | E |
| Vento ( vel k. | 22 | 16 | 13 | 15 |
| Term. cent. | 3.5 | 6.0 | 1.3 | 1.2 |

Temperatura ( massima 7.1 ( minima 0.0
Temperatura minima all'aperto —0.7
Minima esterna nella notte —4.3

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 28 febbraio.

In Europa pressione elevatissima in Russia occidentale. Leggera depressione sulla penisola italiana. Riga 781, Napoli 757.

In Italia nelle 24 ore barometro salito da 1 a 3 mm. a nord, disceso altrettanto a sud. Venti forti di levante sull'Adriatico, nevicate sull'Italia superiore, pioggie quasi dappertutto, temperatura diminuita specialmente a nord. Stamane sereno a Portotorres, Girgenti; coperto con pioggie e nevi altrove. Venti freschi del 2° quadrante sul basso Adriatico, del 1° su quello superiore, di ovest in Sicilia. Barometro 758 nella penisola, 760 Genova, Pesaro, Pola, 763 Milano, Torino. Mare mosso o agitato a sud e Adriatico grosso ad Ancona.

Probabilità: Venti settentrionali a nord e centro, varii a sud. Cielo coperto con qualche nevicata a nord e versante Adriatico; pioggie altrove.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

**Elezioni della Camera di commercio.** Una seduta del Comitato elettorale avrà luogo questa sera alle ore 7 nell'ufficio della Camera di commercio per deliberare sopra urgenti comunicazioni.

Crediamo che si tratti per lo appunto di cercar di nuovo di fissare la lista da proporsi e di assicurare il concorso alle urne.

**Banca Cooperativa Udinese.** A datare dal 1 marzo p. v. sarà pagabile presso la sede della Banca il dividendo dell'esercizio 1887 in lire 1.20 per azione e con quota proporzionale in ragione di trimestri per le azioni liberate nel 1887 (art. 22 dello Statuto).

Udine, 28 febbraio 1888.

*La Presidenza.*

**Società operaia generale.** — Al Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana venne diretta la seguente lettera:

Udine, 27 febbraio 1888.

L'Assemblea generale dei soci di questo Sodalizio operaio, riunitasi ieridì al Teatro Nazionale, ebbe dal sottoscritto partecipazione che lo spettabile Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Friulana assegnava alla Società Operaia, per fondo delle vedove ed orfani di soci lire duecento, che furono anche incassate.

Grata oltre ogni dire l'Assemblea della generosa elargizione, votava un atto dei più sentiti ringraziamenti agli egregi preposti della Banca Popolare Friulana, per l'atto filantropico da essi compiuto, esprimendo desiderio che abbia imitatori nella nostra città.

Nel presentare allo spettabile Consiglio della Banca Popolare Friulana i sentimenti di gratitudine sincera dell'Assemblea dei soci operai, il sottoscritto trova doveroso di aggiungere sue particolari dichiarazioni di animo riconoscentissimo.

Il Presidente L. RIZZANI.

**Magistratura in Provincia.** Sellenati, sostituto procuratore del Re a Pordenone è nominato procuratore del Re a Belluno.

**Commercio fra Italia e Spagna.** — Alla Camera di Commercio giunse il seguente telegramma:

« Partecipo codesta Camera che trat-
« tato commercio fra Italia e Spagna 2
« giugno 1884 è stato prorogato fino
« 1° maggio prossimo, un nuovo fra i
« due Stati è stato firmato il 26 corr.

« Il Ministro Commercio
« GRIMALDI »

**Centomila lire a Brazzà.** La Società geografica italiana dà 100,000 lire al conte Brazzà di Savorgnan per nuove esplorazioni al Congo.

**Beneficenza.** La Congregazione di Carità ringrazia sentitamente la signora Filomena Corradini ved. Canciani, che soddisfacendo alla disposizione testamentaria della defunta sua zia Angela Sabbadini ved. Bearzi, rimetteva a codesta Congregazione di Carità la somma di lire 300.

**Arrivo di monsignor Berengo.** Ieri sera un pubblico insolito, si trovava alla stazione ferroviaria per attendere l'arrivo di monsignor Berengo, arcivescovo di Udine.

Parecchie carrozze signorili, appartenenti al fiore dei clericali udinesi, si trovavano pure schierate sul piazzale.

Molti preti di città e provincia, erano colà convenuti allo scopo sumenzionato.

L'arcivescovo appena arrivato, ricevette dagli intervenuti gli ossequi e relative felicitazioni per la guarigione ottenuta.

Si è notato, che più di uno che vuol passare per liberale, fu feri a sera alla stazione ad ossequiare l'arcivescovo.

**Croce Rossa Italiana.** *(Comitato centrale).*

Programma di concorso:

Dal Comitato Centrale delle Associazioni tedesche della Croce Rossa, è stato redatto e qui comunicato il seguente programma:

S. M. l'Imperatrice di Germania, Regina di Prussia, si è degnata di mettere a disposizione della Conferenza internazionale delle Società della Croce Rossa, tenutasi in Carlsruhe nel mese di settembre 1887, una somma di 6000 marchi, nonchè tre medaglie d'oro e nove medaglie d'argento colla sua effigie. Scopo di tale liberalità era quello di offrire alla Conferenza l'occasione di far produrre qualche cosa di utile agli interessi dell'istituzione internazionale della Croce Rossa ed alla cura dei feriti in particolare. In seguito a ciò, la Conferenza ha deciso di consacrare il grazioso dono di Sua Maestà ad un concorso sul:

« Migliore arredamento interno d'un lazzaretto portatile, vale a dire indicazione degli oggetti i più convenienti, colla migliore maniera di procurarseli per l'arredamento e la messa in attività d'un lazzaretto portatile, destinato ad un numero determinato di feriti e di malati. »

Noi siamo stati incaricati dalla Conferenza di redigere il programma ed ecco ciò che abbiamo determinato:

1. L'ipotesi è che in un paese remoto, ove non sia disponibile alcun fabbricato, si debba allestire, colla maggiore possibile rapidità, un lazzaretto destinato a 60 feriti o malati.

A tale scopo si suppone che siano state costruite tre baracche lunghe 15 metri su 5 di larghezza, con pareti alte m. 2,25 e con m. 3,65 d'elevazione fino alla sommità.

L'interno, non scompartito è destinato ai malati, può ricevere 18, ed in caso di necessità, 20 letti.

Alla parete anteriore di ciascuna baracca è adattato un *water-closet*, al quale non si accede che pel di fuori.

Una o due altre baracche si suppongono provviste di divisioni interne per essere destinate all'alloggio del personale medico, degli infermieri e degli altri impiegati e vi si ricovera tutto ciò che concerne l'amministrazione ed i servizi economici.

Si suppone il personale composto di:
N. 2 medici.
N. 2 impiegati d'amministrazione.
N. 1 cuoco.
N. 6 persone per la cura dei malati.

Si tratta adunque di arredare tali baracche nel miglior modo possibile, in vista delle cure da prestarsi ai malati ed ai feriti.

I concorrenti non sono punto obbligati, nei loro elenchi d'arredamento, ad aver di mira baracche sanitarie del modello suindicato. Essi possono adottare il sistema di baracche portatili in uso nel loro paese, quand'anche le dimensioni e le divisioni ne fossero diverse, ma in tal caso dovranno produrre, per le medesime, dei disegni esplicativi.

Gli oggetti destinati a servire per detto arredamento, saranno tali da potersi facilmente imballare e trasportare, tanto per ferrovia, che per mezzo di carri contadineschi. Si dovrà quindi aver di mira l'attenuarne per quanto possibile il volume ed il peso.

2. È lasciata intera libertà ai concorrenti circa il modo di distribuire e di disporre gli oggetti nel lazzaretto.

Gli oggetti in questione si riferiscono ai letti, e a tutti i mobili dello spazio riservato ai malati, compresovi il riscaldamento e l'illuminazione, gli utensili per cure da prestarsi ai malati, gl'istrumenti di chirurgia, i medicamenti, gli apparecchi di bendaggio, la biancheria, il vestiario, gli attrezzi da cucina, il vasellame ed in fine gli alimenti e le bevande necessarie per tre giorni.

Si darà un'importanza particolare alla razionale costruzione delle stufe pel riscaldamento delle baracche e si terrà conto, tra le altre cose, al miglior mezzo di riscaldare convenientemente il pavimento.

Tutti gli oggetti saranno provveduti in grandezza naturale ma ad un solo esemplare. Non saranno ammessi modelli di dimensioni ridotte.

3. Vi sarà aggiunta una memoria in lingua tedesca, francese, inglese od italiana, e se occorre, vi si uniranno disegni illustrativi.

Questa memoria conterrà:

*a)* Un piano delle costruzioni destinate all'Amministrazione.

*b)* Una nota dei diversi oggetti d'arredamento colla indicazione del numero corrispondente dei malati e del personale addetto al loro servizio.

*c)* L'indicazione esatta del prezzo e della provenienza dei diversi oggetti, nonchè del modo e del costo del loro imballaggio.

*d)* L'indicazione dell'ordine, nel quale gli oggetti debbono essere imballati e

---

Manifestata infatti a parecchi concittadini l'accennato proposito ebbi eccitamento ad eseguirlo, sebbene, a taluni, paresse un po' audace che Udine, per prima nel Veneto, città in cui le industrie non hanno un notevole sviluppo e dove di conseguenza mancano, le masse propriamente dette operaie, avesse a provvedersi di codesta istituzione, per ciò, forse, destinata a non prospero successo. Ma prevalse il concetto che le Cucine popolari non richiedono assolutamente un ambiente con tali caratteri; che possono trarre vita anche nei centri minori, a profitto delle famiglie d'ogni classe professionale meno favorita da fortuna, e che, al buon esito, più di tutto, avrebbe influito il saper adattare l'istituzione alle particolari esigenze locali.

L'onorevole rappresentanza della Congregazione di Carità, alla quale anche adesso, ripeto i sensi di viva gratitudine, accolse premurosa il mandato di farsi essa iniziatrice della ideata istituzione.

Perciò nel 5 marzo 1886 promosse un'adunanza pubblica tenuta nelle sale municipali, in cui le accennate idee vennero diffusamente svolte e discusse, concludendosi col voto che la Cucina popolare dovesse sorgere e che la Congregazione di Carità, d'accordo coi preposti della Società operaia, avesse ad eleggere un Comitato di 15 persone, incaricato di stabilire le basi d'impianto.

E così pochi giorni appresso vennero all'uopo prescelti i signori Braidotti cav. Luigi, Bonini prof. Pietro, Blum Giulio, Billia avv. comm. Paolo, Bardusco Luigi, Chiapp dott. Giuseppe, De Poli cav. G. B., Di Prampero co. comm. Antonino, Fanna Antonio juniore, Gambierasi Giovanni, Gennari Giovanni, Muratti Giusto, Rizzani Leonardo, Volpe Attilio. Anch'io ebbi l'onore di essere eletto a formar parte di questo Comitato, il quale senza indugio si dispose al disimpegno del ricevuto incarico.

Determinò anzitutto che l'istituzione dovesse offrire il carattere della cooperazione, (se anche non nel senso rigorosamente economico, però certo, nel significato sostanziale della parola) escluso il concorso della carità, e così pure l'intento della speculazione; stabilì quindi un piano economico che non eccedesse il capitale di 10 mila lire, da raccogliersi mediante sottoscrizione di **400** azioni da lire 25 ciascuna, redimibili per estrazione a sorte ed a tempo indeterminato, senza interesse. In brevissimo termine, ed in modo da dimostrare come l'ideata istituzione fosse nel paese benevolmente accolta, tutte le azioni vennero accettate. L'on. Municipio volle anch'esso facilitare il compito benefico, e verso mite importo d'affitto e previi lavori di adattamento, concesse a sede della Cucina i locali al piano terra del fabbricato comunale ex Ospital vecchio, che all'uopo assai opportunemente si prestano perchè in sito centrico, e nello stesso tempo fuori del maggior movimento cittadino.

Favorito da tali circostanze, il Comitato, attese alacremente alle pratiche esecutive e già nel 3 agosto dell'anno stesso 1886, e cioè appena cinque mesi dalla prima adunanza, in cui si manifestò il proposito di istituire l'opera benefica, a quattro mesi dalla costituzione del Comitato esecutivo (24 marzo 1886) questa era messa in attività.

La sola enumerazione di tal fatto, forma il più alto elogio pei benemeriti cittadini che della bisogna ebbero ad occuparsi.

L'impianto materiale della Cucina è conforme a quello adottato a Torino e Milano.

Tre caldaie di rame a doppio fondo, della capacità di 250 litri ognuna, riscaldate a vapore mediante generatore, sito in locale diverso, servono per l'apprestamento dei cibi.

Un tramezzo, con ampi vani, divide il sito ove stanno dette caldaie dalla sala ove si raccolgono i consumatori, e le aperture in detto tramezzo vennero fatte appositamente di dimensioni più vaste possibile, non soltanto allo scopo di maggiormente agevolare la consegna delle vivande, ma anche perchè gli stessi consumatori potessero accertarsi del modo con cui i cibi vengono preparati. Una stanza attigua a questi due locali serve per l'ufficio di segreteria ed altri due piccoli ambienti per la lavatura degli utensili di cucina, e per la custodia del carbon fossile.

Oggetto particolare di studio pel Comitato fu quello di concretare la qualità, la quantità ed il costo delle vivande da somministrarsi, e stabilì che fossero provvedute le seguenti razioni:

| | | |
|---|---|---|
| Minestra 4[5 di litro al prezzo di | c. | 10 |
| Pane grammi 142 | » | 5 |
| Carne senza osso gr. 75 | » | 15 |
| Vino, un bicchiere | » | 10 |
| Formaggio grammi 50 | » | 10 |
| Verdura | » | 5 |

Perchè gli introiti potessero equiparare le spese di costo e di gestione, erasi calcolato sopra un consumo giornaliero di almeno 300 razioni di minestre.

Ma già sino dai primi giorni codesta previsione fu di molto superata. Lo smercio del primo mese diede il seguente risultato:

Minestra razioni 18620, carne 4055, vino 3497, formaggio 1144, verdura 3008, pane 11976.

Pei primi cinque mesi, cioè dal tre di agosto a tutto il mese di dicembre 1886 si ebbe invece la seguente risultanza:

Minestra razioni 83998, carne 13569, vino 13699, formaggio 4685, verdura 13470, pane 56288; e pel periodo annuale 1887 la seguente:

Minestra razioni 205625, carne 11810, vino 20670, formaggio 6456, verdura 31016, pane 114606; e complessivamente nel periodo di 17 mesi, cioè dalla istituzione della Cucina a tutto dicembre p. p. si ebbe il consumo di razioni 575890 non compresi i giorni festivi.

*(Continua).*

caricati, come pure un calcolo approssimativo del numero dei colli, delle loro dimensioni, del loro peso, della miglior maniera di caricarli sulle ferrovie o sui carri di campagna, come si usano in Europa, colla menzione del numero dei veicoli necessari.

Dovendosi supporre che non sarà sempre la totalità, ma talvolta una parte soltanto del lazzaretto portatile, che si tratterà di unire ad un lazzaretto già esistente, è desiderabile che il materiale destinato a ciascuna delle baracche sia imballato separatamente.

4. Gli oggetti destinati al concorso dovranno essere inviati a Bruxelles prima del 15 agosto 1888, al Comitato esecutivo dell' Esposizione generale ed internazionale per le scienze e l' industria, che avrà luogo alla detta epoca.

Essi saranno diretti;

« Au Comité exécutif du gran Concours international des sciences et de l'industrie, Rue du Palais, 22, à Bruxelles ».

Ma ogni concorrente dovrà mandare allo stesso indirizzo, prima del 15 luglio 1888, un avviso indicante lo spazio che si reclama e pel quale non s'incontrerà alcuna spesa di locazione.

5. La decisione relativa al premio da conferirsi, appartiene ad un giurì internazionale. Questo giurì stabilisce il valore dei diversi premi, e se fra gli oggetti esposti, ve ne saranno alcuni, che, a parer suo, non meritino di essere premiati, esso determinerà quali saranno i premi da restare non adibiti.

Se parecchie persone concorrono collettivamente, il preavviso dovrà indicare a quale fra esse dovrà conferirsi il premio, ove questo fosse loro assegnato.

Le persone che non fossero in grado di esporre l' arredamento completo d'un lazzaretto, ma che desiderassero presentare solamente certi oggetti isolati, destinati a tal uso, potranno inviarli al concorso e ricevere una ricompensa proporzionata alla loro importanza.

6. L' Esposizione del Concorso, annessa all' Esposizione universale di Bruxelles, durerà dal 1° al 30 sett. 1888.

A contare dal 3 ottobre, gli oggetti esposti potranno essere ritirati dagli espositori. Quelli che al 15 ottobre non saranno stati ritirati, diverranno proprietà della Croce Rossa belga.

7. Il giurì rimetterà al Comitato Centrale delle Società tedesche della Croce Rossa un rapporto dettagliato, contenente i motivi all'appoggio delle sue conclusioni, il detto Comitato avrà cura di pubblicare tale rapporto.

8. Le domande di schiarimenti intorno alla partecipazione al Concorso debbono essere dirette al Comitato Centrale delle Società tedesche della Croce Rossa, Wilhelmstrasse, 73, a Berlino. Quanto a tutto ciò che concerne la distribuzione degli oggetti all' Esposizione, si indirizzerà al Comitato esecutivo di Bruxelles, come fu detto al n. 4.

Il Comitato Centrale delle Società tedesche della Croce Rossa

firmato: OTTONE conte DI STOLBERG.

Per la conformità della versione all'originale

Il Presidente della Croce Rossa Italiana

G. L. DELLA SOMAGLIA

**Pubblicazioni musicali.** Il R. Stabilimento musicale Ricordi ha pubblicato: *Reve d' une jeune fille*, del chiaro professore Pietro Sormani. E' una dolcissima *berceuse* per violino, con accompagnamento di pianoforte, nella quale la ispirazione non potrebbe essere nè più gentile nè più fortunata. E' divisa in due parti — il cui passaggio avviene con una invidiabile naturalezza — nelle quali abbondano l' affetto e la novità del pensiero melodico.

Il Sormani, che è un distinto violinista, uno dei primi del corpo orchestrale della Scala a Milano, ha anche in questo suo lavoro, riboccante di una geniale semplicità, mostrato la sua valentia, la soda coltura musicale e quella originalità che nulla ha del volgare e ricorda benissimo la ricca tavolozza del suo eccellente maestro ed amico, il Ponchielli.

Dalle giovanili composizioni del Sormani, lodatissime anche dal compianto Filippi, a quelle ch' egli pubblicò in questi ultimi anni, c' è un gran passo: il che giustifica le speranze che aveva suscitato e onora insieme il suo talento di artista coscienzioso. Al Sormani è sposa la gentile signora Moretti, altra distinta allieva del Conservatorio milanese, e ora prima arpista del teatro alla Scala.

**L'uso della carta bollata.** La carta filigranata comprensiva delle tasse di bollo e di registro, quella con bollo ordinario da lire 1 e speciale da lire 1, e l'altra con bollo ordinario da lire 2 e speciale da lire 1, stata ritirata in indipendenza dell'art. 7 della legge 14 luglio 1887, n. 4702, potrà essere rimessa in corso col bollo ordinario a tassa fissa da cent. 25, previo annullamento dei bolli di cui la detta carta era già munita.

Tale annullamento sarà eseguito dall'Officina governativa delle carte valori, mediante apposizione, sopra ciascun bollo, d' un bollo circolare con fondo a linee serpeggianti, portante in mezzo la parola *Annullato*.

**Teatro Sociale.** Nemmeno la *Figlia unica* di Teobaldo Ciconi, friulano, valse a riempire il teatro di numerosi spettatori. E' doloroso!

Eppure la *Figlia unica* è uno di quei lavori drammatici, che, per quanto vecchi, paiono sempre nuovi. Diteci un po' quale delle commedie moderne abbia lo spirito, la vivacità e l'interesse di quelle del Ciconi o del Ferrari della prima maniera?

La commedia venne poi recitata benissimo dalle gentili attrici, e dagli egregi attori, e il pubblico rimeritò tutti con molti applausi.

*Tersite.*

---

Questa sera alle 8 si rappresenta: *Falsa Traccia* commedia nuovissima in tre atti del prof. I. T. D'Aste.

Questa commedia ottenne un brillante successo a Milano, Torino e Bologna.

Seguirà la brillantissima farsa: *Cuoco e Segretario*.

Lo spettacolo terminerà alle ore 11 1/4 circa.

Domani si darà: *Mondo della noia* di T. Peilleron.

Allo studio: *Il marito di Babette* di Meilhac — *A basso porto* di Cognetti — *Durant e Durant* di Valabrègue. (Nuovissime.)

**Il Foglio periodico** della Regia Prefettura, n. 73, contiene:

674. Si notifica che ad istanza del sig. De Biaso dott. Luigi di Palmanova, il Tribunale civile di Udine con sua sentenza 1 dicembre 1887, autorizzò la espropriazione forzata per mezzo dell'asta pubblica dei beni appartenenti a Marnich Domenico di Lumignacco posti nei comuni censuari di Bicinicco e Gonars, distretto di Palmanova. L'incanto avrà luogo nel giorno 13 aprile 1888 alle 10 ant. avanti la I^a sezione di detto Tribunale.

675. Treu Giacomo, Tiziano e Simeone fratelli fu Simeone di Moggio accettarono beneficiariamente la sostanza abbandonata da loro padre Treu Simeone fu Simeone morto l' 11 gennaio 1888 in Moggio senza nota disposizione testamentaria.

676. L. Zilli usciere addetto alla regia pretura di Palmanova ha notificato ad Eusebio-Iginio Zigaina di Cervignano per sè e quale tutore delle minori sue figlie Albina e Palmira, e tutti quali coeredi del defunto Orazio Candotto la sentenza 19 aprile 1880 n. 52 della r. Pretura di Palmanova e ciò per gli effetti dell'art. 560 c. p. c.

*(Continua).*

**Il dott. William N. Rogers** *Chirurgo Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine oggi e domani al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

---

**La tosse di gola.** Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici, e non sono pochi, e specialmente in coloro i quali non fanno la cura dello Sciroppo di Pariglina composto, inventato dal prof. Giovanni Mazzolini di Roma si manifesta una certa tossetta che non proviene dal petto, ma nasce da un senso di continua molestia alla cima della glottide ed all' istmo delle fauci e che riesce incomodissima, molestissima ed anche ostinatissima. Questa tosse e consimili che, come è chiaro, proviene da granulazioni erpetiche sviluppatesi in quelle regioni, è lenita mirabilmente dall'uso delle Pastine di More composte anch'esse inventate dal dott. Giovanni Mazzolini le quali non solo colla loro virtù refrigerante mantengono l' umidità necessaria in quelle regioni, ma dotate di virtù leggermente astringente, esercitano un'azione coercitiva contro tali eruzioni e dopo qualche giorno del loro uso lasciano l' individuo in istato soddisfacente. Le Pastine di Mora del dott. Mazzolini si vendono in tutte le principali farmacie a L. 1 la scatola.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

# TELEGRAMMI

### La tariffa generale

**Roma 28.** Domani a mezzanotte si applicherà la tariffa generale alle importazioni della Francia in Italia.

E' poi probabile che domani stesso si pubblichi un Decreto Reale, col quale saranno modificate alcune voci delle nostre tariffe in seguito alle nuove leggi che modificarono le tariffe francesi.

### I dazi contro l'Italia

**Parigi 28.** Il *Journale Officiel* pubblica la legge modificante la tariffa doganale per alcuni prodotti Italiani.

### La risposta delle potenze

**Londra 28.** Inghilterra, Austria e Italia risposero quasi conformemente alle domande russe circa la Bulgaria. I tre gabinetti dichiararono che il soggiorno di Coburgo in Bulgaria è illegale, ma non credono di dover provocare dalla Porta una risoluzione non avente risultato pratico.

In ogni modo sarebbe pericoloso di togliere alla Bulgaria il governo che quantunque non approvato dalla Turchia e non consentito dalle potenze europee, mantiene l'ordine e la tranquillità nel paese.

Inoltre le proposte russe se anche attuabili non guarentirebbero il regime e sicuro potrebbero mettere il disordine. Laddove tutto è tranquillo ed accenna ad un progresso graduale.

### La situazione

**Berlino 28.** In questi circoli politici, si vocifera essere possibile che la Russia, non avendo le sue proposte incontrato il favore delle potenze, stia per tentare un accordo con le medesime a mezzo di una conferenza degli ambasciatori, ma qui sinora non si sa nulla di positivo di tali intenzioni del governo russo, mentre non se ne esclude però come impossibile la eventualità.

# MERCATI DI UDINE

**Rivista settimanale sui mercati.** (Settimana 8^a). — *Grani.* Martedì in causa delle neve il mercato non ebbe luogo.

Giovedì, per l' incostanza del tempo, la piazza era coperta di poco granoturco, la maggior parte di rivenditori. Quasi assoluta mancanza d' acquirenti, affari perciò assai limitati. Prezzi ribassati.

Sabbato, mercato più scarso del precedente causa il tempo cattivo, per cui mancando anche compratori gli affari furono assai pochi e stentati.

Rialzò il frumento cent. 55, ribassarono il granoturco cent. 16, le castagne cent. 33.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì granoturco da 10.— a 11.40, castagne da 15.— a 16.25.

Sabato frumento da 17.— a —.—, granoturco da 11.— a 11.50, sorgorosso da 6.10 a 6.50, segala da 11.10 a —.—, castagne da 15.— a 16.50, fagiuoli alpigiani da 24.— a 25.50, fagiuoli di pianura da 17.— a 18.15.

*Foraggi e combustibili.* — Mercati nulla. Giovedì due carri di carbone. Sabbato poca roba.

*Carne di manzo*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| I^a qualità, | taglio | primo | al chil. | L. 1.60 |
| » | » | » | » | » 1.50 |
| » | » | secondo | » | » 1.30 |
| » | » | » | » | » 1.20 |
| » | » | terzo | » | » 1.20 |
| » | » | » | » | » 1.— |
| II^a qualità | taglio | primo | » | » 1.50 |
| » | » | » | » | » 1.20 |
| » | » | secondo | » | » 1.20 |
| » | » | » | » | » 1.10 |
| » | » | terzo | » | » 1.00 |
| » | » | » | » | » 0.80 |

*Carne di vitello*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Quarti davanti | | al chil. | L. 1.40 |
| » | » | » | » 1·20 |
| » | » | » | » 1.60 |
| Quarti di dietro | | » | » 1.80 |
| » | » | » | » 1.50 |
| » | » | » | » 1.00 |

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 28 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 97.22 | Londra 3 m. a v. | 25.30 |
| » 1 luglio | 99.50 | Francese a vista | 101.15 |

Valute

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— a —.— |
| Bancanote Austriache | da 203.3/8 a 203.7/8 |
| Fiorini Austriaci d'argento | da —.— a —.— |

FIRENZE 28 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | —.— |
| Londra | 26.35 5/8 | Banca T. | —.— |
| Francese | 101.15 8/8 | Credito I. M. | —.— |
| Az. M. | 862.88 | Rendita Ital. | 92.88 8/8 |

LONDRA 28 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 101 7/8 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 96 7/8 | Turco | —.— |

BERLINO 27 febbraio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Berlino | 446.50 | Lombarde | —.— |
| Austriache | 358.— | Italiane | —.— |

## Particolari

VIENNA 29 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 77.80
Idem (arg.) 78.80
Idem (oro) 108.25
Londra 12.65 Nap. 10.02 1/2

MILANO 29 febbraio

Rendita Italiana 95.77 — Serali 95.72

PARIGI 29 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 93.87
Marchi l' uno 125.50.

P. VALUSSI, Direttore
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.



## ORARIO DELLE FERROVIE

*Partenze da Udine per le linee di*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. | 1.43 M. | 5.10 O. | 10.20 D. |
| | pom. | 12.50 O. | 5.11 O. | 8.30 D. |
| Cormons | ant. | 2.50 M. | 7.54 O. | 11.— M. |
| | pom. | 3.50 O. | 6.35 O. | —.— |
| Pontebba | ant. | 5.50 O. | 7.44 D. | 10.30 O. |
| | pom. | 4.20 O. | —.— | —.— |
| Cividale | ant. | 7.47 M. | 10.20 M. | —.— |
| | pom. | 1.30 M. | 4.— M. | 8.30 M. |

*Arrivi a Udine dalle linee di*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. | 2.30 M. | 7.38 D. | 9.54 O. |
| | pom. | 3.35 O. | 6.19 D. | 8.05 O. |
| Cormons | ant. | 1.11 M. | 10.— O. | —.— |
| | pom. | 12.30 O. | 4.27 M. | 8.08 M. |
| Pontebba | ant. | 9.10 O. | —.— | —.— |
| | pom. | 4.56 O. | 7.35 O. | 8.29 D. |
| Cividale | ant. | 8.32 M. | 9.47 M. | —.— |
| | pom. | 12.37 M. | 3.32 M. | 8.17 M. |

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

STABILIMENTI

# ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

**aperti da Giugno a Settembre.** 61

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs

# LA VELOUTINE

*Poudre de Riz spéciale*

PRÉPARÉE AU BISMUTH

Par **Ch. FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per lire **3** alla scatola. 12

# MAGNETISMO.

Trent'anni di felice successo ha ottenuto la celebre sonnambula

ANNA D'AMICO

e continua con esito a dare consulti per malattia.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, scriveranno i principali sintomi della malattia e invieranno, se provenienti d'Italia, un vaglia di lire 5.20, e dall'estero di lire 5.25 al prof. PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi, N. 20, Bologna (Italia).

# STABILIMENTO VINI

# FRATELLI BECCARO

*ACQUI (Piemonte)*

**Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.**

PREZZI CORRENTI

**VINI COMUNI E DI LUSSO**

*dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva*

| | In casse di 12 bott. | In damig. e fusti cadun ettol. |
|---|---|---|
| **Champagne Beccaro** | 30 | — |
| **Moscato passito** | 18 | 100 |
| **Moscato Strevi** | 14 | 60 |
| **Moscato secco** | 14 | 60 |
| **Bianco secco** | — | 40 |
| **Chiaretto passito** | 18 | 100 |
| **Barbera fina** | 14 | 60 |
| **Barolo vecchio** | 22 | 130 |
| **Brachetto** | 14 | 60 |
| **Da pasto fino** | — | 50 |
| **Da pasto comune** | — | 40 |
| **Aceto bianco** | — | 60 |

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

**Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.**

**DAMIGIANE BECCARO**

*per trasporto vini, olii, liquori.*

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici

da litri 20 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
„ „ 15 „ „ 3,— | „ „ 45 „ „ 5
„ „ 20 „ „ 3,50 | „ „ 55 „ „ 6

franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

**Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.**

*Guardarsi dalle imitazioni.*

# PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS 1855

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell' *Union des Fabricants*.

*Blancard*

*Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40*

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

# FERRO PAGLIARI

DEL PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Inventore dell'Acqua Pagliari.

Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

**Preferibile a tutti gli altri ferruginosi**, secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze*.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) **L. 3.** Bottiglia piccola **L. 1.**

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al **Deposito generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze**, chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma *G. Pagliari*.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

# DA VENDERE

**un buon pianoforte a coda.**

Rivolgersi alla Redazione del *Giornale di Udine*.

# COLLA LIQUIDA

***extra forte a froid.*** 27

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

**Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

GRATIS GRATIS

I MIGLIORI OROLOGI A REMONTOIR DI GINEVRA

PAUL JEANOT — RINOMATA FABBRICA DELLA

FAC SIMILE DEL

# REMONTOIR

ARGENTO GALLONATO

# ORO

**MUNITO DI ELEGANTE ASTUCCIO**

# E CERTIFICATO DI GARANZIA

**Che la Banca Fratelli CASARETO di Francesco**

GENOVA — Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

**Consegna subito gratis e franco di porto in tutta Italia ai compratori dei gruppi di CENTO Biglietti**

# DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754 Serie 3.a

**SI RAMMENTA**

Che questi Gruppi di Cento Biglietti dal costo di CENTO lire oltre il dono immediato del REMONTOIR possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

I Gruppi da 5, 10, 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente Lire 250 - 500 - 2,500 - 200,000 - 250,000 - 297,500 ecc.

I Biglietti da Un Solo Numero dal costo di **UNA LIRA** possono vincere lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50.

Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Il totale importo dei premi trovasi depositato presso la **Banca Subalpina e di Milano** Società Anonima col capitale versato di **20 Milioni** di lire.

**L'ESTRAZIONE FISSATA IRREVOCABILMENTE PER IL 15 MARZO 1888**

Avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità a norma di Legge.

Il numero dei biglietti disponibili e principalmente dei gruppi da Cento numeri essendo limitatissimo, si invitano coloro che ancora intendessero far acquisto degli ultimi e sicuramente più fortunati biglietti a voler sollecitare le domande, perchè molto probabilmente la vendita verrà chiusa entro poche settimane. Sono ufficialmente incaricati per la vendita:

la Banca Fratelli CASARETO di Francesco in GENOVA.

la Banca Subalpina e di Milano in Torino e Milano.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Udine presso il Cambio valute **ROMANO** e **BALDINI** Piazza Vittorio Emanuele.

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti